



Abbonati

[\(https://diarionuoviappalti.it/abbonati/\)](https://diarionuoviappalti.it/abbonati/)

Accedi

[\(https://diarionuoviappalti.it/accedi/\)](https://diarionuoviappalti.it/accedi/)

DOPO L'INTERVENTO DI PATRIZIA POLENGHI SUL DIARIO

L'allarme su rischi e opportunità del BIM al 2025 è già partito, mondo della progettazione diviso sulla scadenza

Il Consiglio nazionale ingegneri difende l'accelerazione della digitalizzazione impressa dal codice 36 e chiede di intensificare la formazione nella PA e nelle professioni per arrivare preparati alla scadenza ed evitare proroghe. Il presidente del Consiglio nazionale Architetti Miceli parla di norme come "grida manzoniane" e prevede un "inevitabile correttivo". Il coordinatore della Rete Professioni Tecniche Zambrano invita le PA a colmare ritardi e vuoti servendosi dei professionisti come consulenti e prestatori di servizi tecnici. Anche l'ANCE studia il dossier – di Giorgio Santilli

L'allarme per il rischio di gravi ritardi nell'adozione del BIM, che l'articolo 43 del codice 36 rende obbligatorio dal 1° gennaio 2025 per tutti gli appalti di lavori di importo superiore a un milione di euro, è generalizzato, ma il mondo della progettazione si divide fra chi vuole comunque mantenere la scadenza puntando a innalzare il livello della sfida di modernizzazione nel 2024 soprattutto nelle pubbliche amministrazioni e chi ritiene che un approccio più graduale sarebbe utile per evitare di arrivare alla scadenza impreparati. Il dibattito su opportunità e rischi del BIM negli appalti è stato rilanciato dall'intervento di Patrizia Polenghi, presidente CEAS e rappresentante OICE per la Lombardia, ospitato dal «Diario dei nuovi appalti» ([che si può leggere qui \(https://diarionuoviappalti.it/il-bim-e-rivoluzione-amministrativa-progettuale-e-costruttiva-non-si-puo-partire-dal-2025-senza-preparare-le-pa-alziamo-la-soglia-a-5-milioni-di-euro/\)](https://diarionuoviappalti.it/il-bim-e-rivoluzione-amministrativa-progettuale-e-costruttiva-non-si-puo-partire-dal-2025-senza-preparare-le-pa-alziamo-la-soglia-a-5-milioni-di-euro/)): al termine di un'analisi accurata, Polenghi giunge alla conclusione che alla data del 1° gennaio 2025 sarebbe più utile restringere l'obbligo del BIM alle sole opere di importo superiore a 5 milioni di euro e rinviare per le opere più piccole. La questione resterà di grande attualità per tutto il prossimo anno, ma il tema di una modifica eventuale al codice va affrontato per tempo. Qui di seguito le reazioni più rilevanti che abbiamo raccolto sull'intervento di Polenghi.

Questo contenuto è riservato agli abbonati

Accedi per continuare nella lettura.

Nome utente o indirizzo email

Password

Accedi

[Password dimenticata? \(https://diarionuoviappalti.it/recuperapassword/\)](https://diarionuoviappalti.it/recuperapassword/)

Non hai ancora un abbonamento?

[Abbonati ora o richiedi la demo gratis per 10 giorni!](https://diarionuoviappalti.it/abbonati/)
[\(https://diarionuoviappalti.it/abbonati/\)](https://diarionuoviappalti.it/abbonati/)

es

📅 4 Dicembre 2023 📌 Articoli



Giorgio Santilli

Giornalista professionista dal 1990, ha lavorato per 36 anni al Sole 24 Ore che ha lasciato il 1° luglio scorso. Per 30 anni si è occupato di leggi sugli appalti e di infrastrutture, ha creato Edilizia e Territorio, ha diretto la redazione romana del quotidiano dal 2016 al 2023. Il Diario dei nuovi appalti è la prima di una serie di iniziative editoriali che lancerà con il CRESME.



(<https://www.cresme.it/congiunturale-cresme>)

IN ARCHIVIO

LE CLASSIFICHE DI ALDO NORSA E GUAMARI

Fatturati, utili e portafogli in forte crescita per le prime 65 imprese dell'edilizia privata: Superbonus e non solo
(<https://diarionuoviappalti.it/fatturati-utili-e-portafogli-in-forte-crescita-per-le-prime-65-imprese-delledilizia-privata-superbonus-e-non-solo/>)

Al primo posto per fatturato "privato" nel 2022 si è confermata Techbau con 384 milioni, seguita da CMB e Rizzani de Eccher. Giro d'affari più che raddoppiato per CDS Costruzioni (rinnovo urbano), Alfano Costruzioni Generali, Imprendiroma, Costruzioni Iannini, Varallo RE Construction e GSE Italia. Pesa il Superbonus che spinge gli utili di Alpha GC e Imprendiroma; bene anche Ecoin specializzata in edilizia industriale e logistica. Record di portafoglio ordini (sempre in relazione al fatturato) per Vitali e la romana De Sanctis Costruzioni – di Giorgio Santilli

IL GRIDO DI ALLARME DELLA PRESIDENTE DI CEAS

Il BIM è rivoluzione amministrativa, progettuale e costruttiva: non si può partire dal 2025 senza preparare le PA, alziamo la soglia a 5 milioni di euro
(<https://diarionuoviappalti.it/il-bim-e-rivoluzione-amministrativa-progettuale-e-costruttiva-non-si-puo-partire-dal-2025-senza-preparare-le-pa-alziamo-la-soglia-a-5-milioni-di-euro/>)

di Patrizia Polenghi

Una partenza generalizzata dal gennaio 2025 per tutti i progetti sopra il milione di euro non può funzionare, serve più tempo per diffondere l'innovazione e sfruttarne tutte le potenzialità. Per evitare rinvii che pure darebbero l'idea di una rinuncia meglio restringere il numero di progetti e

le stazioni appaltanti obbligate a usarlo. L'evoluzione successiva sarà l'adozione della tecnologia Blockchain

L'ASSESSMENT EUROPEO SULLA QUARTA RATA

La UE promuove il codice 36, rafforza l'ANAC, rilancia le semplificazioni di Draghi e blinda la digitalizzazione
(<https://diarionuoviappalti.it/la-ue-promuove-il-codice-36-rafforza-lanac-blinda-le-semplificazioni-di-draghi-e-la-digitalizzazione/>)

Sulla concorrenza sotto-soglia il documento non chiede modifiche ma cancella tutte le interpretazioni diverse da quella imposta nella circolare di Salvini. Giudizi positivi sulla qualificazione e riduzione delle stazioni appaltanti e sul subappalto, due dei quattro "pilastri" della riforma insieme alla semplificazione delle procedure delle centrali di committenza e all'e-procurement (che a questo punto è impossibile rinviare). Elogio dell'articolo 48 del decreto-legge 77/2021 – di Giorgio Santilli

NO AL SUBAPPALTO A CASCATA

 [Archivio notizie](#)

Gualtieri e le parti sociali firmano il protocollo per i lavori del Giubileo
(<https://diarionuoviappalti.it/gualtieri-e-le-parti-sociali-firmano-il-protocollo-per-i-lavori-del-giubileo/>)

Il sindaco e commissario del Giubileo 2025, Roberto Gualtieri, ha firmato un protocollo con le associazioni datoriali del settore edile e con i sindacati Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil di Roma e Lazio sulla realizzazione delle opere edili del Giubileo. "Riteniamo fondamentale che il Protocollo abbia gli strumenti per arginare la giungla degli appalti, dando centralità al contratto dell'edilizia, vietando il subappalto a cascata e adottando nelle procedure di gara l'offerta economicamente più vantaggiosa", ha detto Benedetto Truppa, segretario generale della Fillea di Roma e del Lazio

CONFINDUSTRIA SERVIZI HCFS

Mattioli: i servizi sono il 75% del Pil europeo, più attenzione al public procurement
(<https://diarionuoviappalti.it/mattioli-i-servizi-sono-il-75-del-pil-europeo-piu-attenzione-al-public-procurement/>)

Soddisfazione per la giornata di confronto in Europa sugli appalti del cleaning, del food e dei servizi di sicurezza. Lorenzo Mattioli, Presidente di EFCE e Confindustria Servizi HCFS: "La legislazione della UE in materia di public procurement ha dieci anni. La nostra società e la nostra economia sono cambiate da allora: siamo passati da una fase di inflazione praticamente nulla a un aumento costante e ripetuto dei prezzi, dei materiali e dei costi, sia industriali che della vita. I

servizi che forniamo sono la malta che tiene insieme le nostre società. Era importante cominciare a parlarne”.

CONFINDUSTRIA

Bonomi: senza crescita non ci sono risorse per debito e welfare (<https://diarionuoviappalti.it/bonomi-senza-crescita-non-ci-sono-risorse-per-debito-e-welfare/>)

“Senza crescita non ci saranno le risorse per pagare il debito e il welfare non starà in piedi”. Lo ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, nell’audizione sulla manovra alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Bonomi ha aggiunto che non ci sono passi avanti sulla crescita strutturale, ma che “possiamo cambiare con il PNRR, il settennato della coesione e il tema delle riforme che il Paese non sta affrontando e che ci permetterebbero di eliminare i colli di bottiglia e recuperare competitività”. Sulle modifiche al PNRR, auspica che “resti la quota del 40% al Sud”.

ISTAT/1

Crolla il Pil, a zero sia il dato congiunturale che il tendenziale (<https://diarionuoviappalti.it/nel-terzo-trimestre-caduta-del-pil-a-zero-sia-il-dato-congiunturale-che-quello-tendenziale/>)

Si è azzerato il PIL dell’Italia nel terzo trimestre 2023. Sia il dato congiunturale (su precedente trimestre) che quello tendenziale (su terzo trimestre 2022) segnano infatti un’assoluta stazionarietà. La variazione congiunturale è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell’agricoltura, di un aumento in quello dell’industria e di una stazionarietà in quello dei servizi. Dal lato della domanda, vi è un contributo negativo della componente nazionale e un apporto positivo della componente estera netta. La variazione acquisita per il 2023 è pari a +0,7%.

(<https://diarionuoviappalti.it>)

CRESME EUROPA SERVIZI

Piazza Mincio 2, Roma

P.IVA 05892971002

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Scriveteci](#)

